

Roma, 23 dicembre 2019

Prot. n. 664

### Dichiarazione dello SVI ai sensi dell'art. 120, comma 4-bis, del TUF

In data 23 dicembre 2019 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il "FITD"), in nome proprio ed anche per conto dello Schema Volontario di Intervento del FITD (lo "SVI") ai sensi dell'art. 121, c. 3, del TUF, ha comunicato a codesta Autorità e a Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in amministrazione straordinaria (la "Banca"), ai sensi dell'art. 120 del TUF, di aver acquisito in data 20 dicembre 2019 una partecipazione pari al 39,85% del capitale sociale avente diritto al voto della Banca, rappresentato da n. 300.954.459.120 azioni ordinarie, per effetto dell'emissione in proprio favore delle azioni di compendio della terza e quarta tranche dell'aumento del capitale sociale della Banca, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 settembre 2019.

Nella medesima data, lo SVI ha trasferito al FITD la totalità della propria partecipazione – ad eccezione delle azioni oggetto dell'assegnazione gratuita in favore degli azionisti della Banca aventi diritto – in esecuzione del contratto di riporto stipulato con quest'ultimo in data 16 dicembre 2019. Ai sensi di tale contratto, lo SVI ha trasferito al FITD in piena proprietà tutte le azioni (ed i relativi diritti di voto sulle materie di competenza dell'assemblea ordinaria degli azionisti) rivenienti dalla prima tranche dell'aumento del capitale ad eccezione di quelle oggetto di assegnazione gratuita; il FITD si è invece impegnato a ritrasferire le medesime azioni allo SVI in data 31 dicembre 2022 o ad una precedente data nella quale si dovessero verificare certe circostanze, fra le quali l'esercizio del diritto d'opzione da parte di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. contrattualmente riconosciuto da parte del FITD e dello SVI anche sulle azioni oggetto di riporto.

Lo SVI ha ad oggi una mera partecipazione potenziale – così come definita all'art. 116-terdecies, c. 1, lett. (d), del Regolamento Emittenti – corrispondente al 40,14% del capitale sociale avente diritto al voto e pertanto, ai sensi dell'art. 120, c. 4-bis, del TUF, dichiara quanto segue:

- (1) l'acquisto della partecipazione nel capitale della Banca - ossia il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni poste in compensazione nel contesto della sottoscrizione della prima tranche dell'aumento del capitale - è stato interamente finanziato mediante le "contribuzioni" delle banche aderenti allo SVI, come definite nell'art. 49 del Titolo II dello Statuto del FITD;
- (2) l'intervento dello SVI è volto a superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca. Esso consente alla Banca di rispettare i *ratios* patrimoniali prescritti dall'Autorità di Vigilanza, di preservare la continuità aziendale e di tutelare i depositanti, i dipendenti e gli azionisti della stessa;
- (3) ai sensi dell'art. 101-bis, c. 4, del TUF, si rappresenta che: (i) le banche aderenti allo SVI sono tutte consorziate al FITD (con la conseguenza che gli interventi del FITD e dello SVI sono finanziati con le risorse provenienti da, e riverberano i propri effetti su, soggetti largamente coincidenti, posto che le banche consorziate che rappresentano circa il 95% dei depositi protetti dal FITD hanno aderito allo SVI); (ii) vi è una parziale coincidenza tra gli organi sociali e le funzioni di vertice dei due soggetti (Presidente, Direttore Generale e Collegio Sindacale sono i medesimi nei due enti); e (iii) il FITD e lo SVI hanno sottoscritto un contratto di riporto volto a regolare i loro rapporti interni nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige;



- (4) lo SVI non intende compiere ulteriori acquisiti di azioni della Banca;
- (5) la partecipazione acquisita nel capitale della Banca non consentirà allo SVI di esercitare il controllo di diritto sulla stessa né un'influenza;
- (6) lo SVI non è parte di alcun accordo di natura parasociale;
- (7) lo SVI non intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo dell'emittente. Al riguardo, in forza del contratto di riporto, tutti i propri diritti di voto nelle materie di competenza dell'assemblea ordinaria degli azionisti sono stati trasferiti al FITD insieme alla piena proprietà delle proprie azioni.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Boccuzzi)

